

Direzione Didattica “P. Vetri” 6.10.2017

**“Inclusione e valutazione dei
soggetti disabili e DSA”**

Dott.ssa Giovanna Criscione
giovannacriscione@tiscali.it

Le condizioni organizzative e gestionali idonee per creare «ambienti di apprendimento inclusivi»

Informazione e documentazione

- ❑ - **Decreto legislativo n. 66 del 13/4/2017.**
Norme per la promozione **dell'inclusione scolastica** degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1, cc. 180 e 181, lettera c) della legge n. 107 del 13/7/2015.
- ❑ - **Decreto legislativo n. 62 del 13/4/2017.**
Norme in materia di **valutazione e certificazione delle competenze** nel primo ciclo ed esame di stato, a norma dell'art. 1 cc. 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13/7/2015
- ❑ **Nota MIUR prot. 2000 del 23.2.2017**
Certificazione delle competenze

CURRICOLO DI ISTITUTO

Inclusione e differenziazione

CRITERIO DI QUALITA'

- **La scuola cura l'inclusione degli studenti disabili e/o con BES, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di qualità.**
- **La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici...e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.**

PTOF

CRITERIO DI QUALITA'

- **Comma 14 punto 5 L. 107 stabilisce che il PTOF sia redatto dal Collegio dei Docenti tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.**
- **La scuola deve avere come sfondo dell'offerta formativa l'integrazione e l'inclusione. Comma 7 L**
- **Potenziamento dell'inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore...**

3 Inclusion e differenziazione

Definizione dell'area –

- Strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità.
- Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative
- Inclusione: Modalità di inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali, inclusa la disabilità, e dei bambini stranieri da poco in Italia.
- Recupero e potenziamento modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo

D. L. n. 66 del 13.4.2017

Art. 2 ambito di applicazione

- L'atto riguarda esclusivamente l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità certificata... (non BES)
- L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del **Piano Educativo Individualizzato quale parte integrante del progetto individuale** come previsto dalla L. 328/2000 all'art. 14 («...realizzare la piena integrazione delle persone disabili...nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi dell'istruzione scolastica o professionale e del lavoro...»)
- (La norma ricalca il concetto di «condivisione» nell'ambito della definizione del PEI, non appannaggio esclusivo dell'insegnante di sostegno, ma coinvolgente tutte le componenti scolastiche).

Art. 3 prestazioni e competenze Enti

Il D.L. 31.3.98 n. 112 ha ridisegnato le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni e all'art. 139 riafferma che spetta alle province il compito di provvedere al trasporto scolastico relativo alle scuole superiori e ai Comuni garantire il trasporto per tutti i gradi di istruzione inferiori, scuola dell'infanzia inclusa. La L. 328/2000 disegna il Sistema locale dei servizi integrati in rete.

STATO:

- Assegnazione per il tramite dell'Amministrazione, dei docenti di sostegno
- Assegnazione dei collaboratori scolastici per lo svolgimento di compiti di assistenza previsti dal profilo professionale
- Definizione dell'organico del personale ATA tenendo conto della presenza di H
- Assegnazione alle istituzioni scolastiche di un contributo economico parametrato al numero di alunni e studenti H

REGIONI:

Entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa Conferenza Unificata, le Regioni assicurano uniformità nella definizione dei profili professionali del personale destinato all'assistenza educativa e all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione, anche attraverso previsione di specifici percorsi formativi propedeutici allo svolgimento dei compiti assegnati.

ENTI LOCALI:

- Assegnano: personale dedicato all'assistenza educativa e all'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale e i Servizi per il trasporto per l'inclusione
- Garantiscono l'accessibilità e fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche statali

Lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali garantiscono l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica.

Art. 4 Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica

Qualità dell'Inclusione scolastica, elemento portante dei processi di valutazione e di autovalutazione delle scuole necessari per la definizione dei Piani di Miglioramento, nell'ambito del SNV **(RAV)**.

L'INVALSI definisce gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti **criteri**:

- *Livello di inclusività del PTOF come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica*
- *Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi formativi in funzione delle caratteristiche degli alunni.*
- *Livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del PAI*
- *Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico incluse le attività formative*
- *Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di app.to degli alunni e degli studenti*
- *Grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi...*

Art. 5 commissioni mediche

La domanda di accertamento della disabilità ...è presentata all'INPS che dà riscontro non oltre 30 giorni dalla data di presentazione.

art. 6 progetto individuale

E' redatto dall'Ente Locale sulla base del Profilo di funzionamento (sostituisce il PDF e la diagnosi funzionale dal 1° gennaio 2019) su richiesta e in collaborazione con i genitori e con le istituzioni scolastiche

art. 7 piano educativo individualizzato

Art. 8 piano per l'inclusione

Ciascuna istituzione scolastica nell'ambito del PTOF predisporre il **PAI** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso il superamento delle barriere architettoniche e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

art. 9 gruppo per l'inclusione scolastica

Presso ogni USR è istituito il

- **GLIR** con compiti di:
 - Consulenza e proposta all'USR per la verifica degli accordi di programma...
 - Supporto ai Gruppi per l'inclusione Territoriale (GIT)
 - Supporto alle reti di scuole...
- **GIT** è costituito per ogni ambito territoriale, di cui all'art. 1 comma 66 della L 107. E' composto da un D.T. o da un DS che lo presiede, tre DS, due docenti, uno per la sc. dell'infanzia e il 1° ciclo e uno per il 2° ciclo.

Il gruppo riceve dai DS le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la proposta all'USR. L'assegnazione definitiva delle risorse è effettuata dall'USR.

- **GLI** presso ciascuna istituzione scolastica è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed eventualmente da personale ATA nonché da specialisti dell'ASP. Il gruppo è nominato e presieduto dal DS. In sede di definizione e attuazione del PAI il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità...

Le modifiche si applicano per GLIR e GLI a decorrere dall' 1.9.2017, per il GIT dall'1.1.2019.

Art. 13 Formazione in servizio del personale della scuola

- Il Piano Naz.le di Formazione (c. 124 L. 107) garantisce le necessarie attività formative...
- Le istituzioni scolastiche nell'ambito della definizione del piano di formazione inserito nel PTOF individuano le attività rivolte ai docenti delle classi, curricolari e di sostegno, in particolare dove sono presenti soggetti disabili.
- La formazione dovrà essere rivolta anche al personale amministrativo, tecnico e ausiliario al fine di sviluppare, in coerenza con i profili professionali, le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali, sull'assistenza di base in relazione all'inclusione. Il personale ATA è tenuto a partecipare periodicamente alle suddette iniziative formative.
- La formazione dei DS in ingresso e in servizio riguarderà anche gli aspetti pedagogici, organizzativi e gestionali, giuridici e didattici dell'inclusione scolastica.

Il nuovo decreto: riflessioni

- Il decreto è rivolto esclusivamente ai **soggetti disabili certificati** e segna una battuta d'arresto rispetto alla Direttiva sui BES 2012
- Il provvedimento sviluppa aspetti già previsti dalla legge quadro
- Gli **aspetti più significativi** riguardano il riferimento all'ICF e all'approccio bio-psico-sociale e l'attenzione alla valutazione della qualità dell'inclusione scolastica con previsioni specifiche.
- Della Direttiva si riprende il PAI del quale sfuma la durata annuale, e i gruppi per l'inclusione (GLI rivisto nella composizione) mentre **mancano riferimenti** ai Centri Territoriali di Supporto e ai Centri Territoriali per l'inclusione.
- Il **GIT** (passo indietro rispetto all'art. 15 della legge 104)
- Appare sfumata la prospettiva inclusiva di realizzare **sostegni diffusi**.
- Si rischia di rafforzare la separazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno con i meccanismi della delega e della deresponsabilizzazione che sono all'origine di esclusioni in classe e fuori dall'aula.



D.L.vo 62/2017

Art. 11 Valutazione delle alunne/i con disabilità e DSA **1° ciclo**

Art. 20 esame di Stato alunne/i con disabilità e DSA **2° ciclo** D.L. 62/2017

art.21 comma 2 D.L. 62/2017 **curriculum dello studente**

- «al diploma è allegato il **curriculum dello studente** in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.
- In una specifica sezione sono indicati in forma descrittiva i livelli di app.to conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale...e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali., sportive e di volontariato svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre certificazioni conseguite....»

Nota MIUR n. prot. 2000 del 23.2.2017

Certificazione delle competenze

- «Adattamento del modello base alle caratteristiche degli allievi in situazione di disabilità riportando il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato (o del Progetto Didattico Personalizzato).
- Nei casi più gravi possibilità di sostituzione/integrazione con documenti aggiuntivi).» nota MIUR 2017
- «Il modello naz.le viene compilato con opportuni adeguamenti per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal PEI.
- Per alunni DSA dispensati dalle prove scritte in lingua straniera si fa riferimento alla sola dimensione orale di tale disciplina. Per alunni DSA esonerati dall'ins. di lingua straniera non viene compilata la sezione **relativa.**» Linee Guida per la certificazione delle competenze allegate alla nota MIUR 2017.
- Logica inclusiva (assenza del livello negativo e introduzione di un profilo personalizzato)

Osservazioni

Memorizzazione - Mapping

Che cosa osservare e rilevare durante l'attività:

- Livelli di attenzione
- Livelli di comprensione
- Grado di pertinenza degli interventi degli allievi
- Qualità del feedback

Che cosa rilevare alla fine dell'attività:

- Acquisizione di conoscenze e abilità
- grado di consapevolezza
- Persistenza di concezioni o capacità erranee pregresse

Applicazione / Laboratorio

Che cosa osservare e rilevare durante l'attività:

- Progressione corretta dei passi di una procedura
- Persistenza di automatismi errati o impropri
- Modi e tecniche di esecuzione
- Tempi e velocità di esecuzione
- Livelli di autonomia e di collaborazione

Che cosa rilevare alla fine dell'attività:

- Consolidamento delle conoscenze dichiarative
- Applicazione delle conoscenze procedurali
- Uso corretto delle consegne
- Grado di soddisfazione circa il risultato raggiunto

Transfer

Che cosa osservare e rilevare durante l'attività:

- Incapacità o difficoltà a trasferire
Profondità (acume) e superficialità di analisi
- Livelli di partecipazione e di condivisione

Che cosa rilevare alla fine dell'attività:

- Abilità di analisi (nella ricerca di analogie e differenze)
- Capacità di contestualizzare (trovare situazioni diverse)
- Livelli di pertinenza dei transfer effettuati

Riflessione sulle pratiche didattiche da parte dei docenti della classe

- Quali scelte didattiche e metodologiche possono favorire la promozione delle competenze in soggetti H?
- Come vanno realizzati gli ambienti di app.to?
- Quali risorse sono più efficaci e funzionali?
- Come utilizzare in maniera proficua il tempo?
- Quali forme di gestione della classe in presenza di un soggetto H?
- Quali scelte curriculari sono coerenti con il PEI dell'alunno?
- come garantire la coerenza degli interventi nell'ottica di un curriculum verticale?
- Come valutare il soggetto H?